

NELLE RELAZIONI TRA LAICI E PRETI

QUALI VIZI (limiti) dei laici impoveriscono questo rapporto?

- Aspettare che sia il prete a chiedere e lasciare a lui le responsabilità e non sentire le proprie
- Il pensare: preti "tutti" uguali
- Il non comprendere fino in fondo che i parroci non ci appartengono
- Pretendere che si fidino di noi da subito
- Pregiudizio sulla capacità di ascolto
- Scarso rapporto poco aperto
- Le aspettative nei loro confronti a volte mi dimentico che non sono supereroi
- A volte rapporti superficiali e senza valore
- Il tempo limitato
- Un po' di verità in tasca
- Pregare poco per loro
- Efficientismo e timore reverenziale
- Poco dialogo e incapaci di... , poco tempo per... e poca pazienza e costanza nel continuare a cercare strade diverse di dialogo
- Il sentirmi inferiore per fondati motivi
- Poco contatto
- La presunzione di pensare che a livello parrocchiale non siano particolarmente interessati all'AC
- Poca collaborazione
- Abitudine fretta-impazienza tendenza a cristallizzare le relazioni
- Pensare di poter risolvere noi tutti i problemi
- Giudizio, pretese e mancanza di compassione
- Visioni diverse della vita
- Necessità diverse
- Desiderio di riempire spazi di potere
- La chiusura nella propria convinzione
- Non ascolto

QUALI VIZI (limiti) dei preti impoveriscono questo rapporto?

- Il pensare: sono "solo" laici
- La rigidità
- Non fidarsi e non saper delegare
- Perdersi nelle tante cose da fare e non curare lo spirito dei fedeli e dei collaboratori della parrocchia
- non saper collaborare, condividere responsabilità con i laici
- La supponenza
- Autoreferenzialità
- Poca apertura e impostazione punitoria
- A volte poca attenzione
- Laici non sono solo "fare" ma persone da guidare spiritualmente e nella vita
- Il dio denaro viene considerato in primis al contrario del Santo Padre
- Indifferenza
- Poca propensione alle scelte condivise
- Facile la critica non sempre costruttiva
- Mancanza di fiducia nei confronti dei laici
- Scarsa o assente collegialità: sono spesso soli?
- Poco confronto e ... non ascoltano i suggerimenti
- La scarsa conoscenza dell'AC, e del suo valore
- Il timore di non gestire e controllare direttamente i gruppi
- Chiusura e autoritarismo specie nei più giovani
- Paura del nuovo e incapacità a delegare sfiducia verso le capacità dei laici
- Poco tempo: per ascoltare
- Poca voglia di confrontarsi
- Attivismo
- Spesso non vivono la realtà
- Impongono le loro idee
- Poca fiducia nella spiritualità dei laici
- Desiderio di riempire spazio di potere

- Senza comprensione nella loro posizione
- Egoismo
- Assecondare
- Pretendere di averli sempre presenti
- Pensarli lontani dalle problematiche della nostra quotidianità, "antichi"
- Esigere prontezza di risposta
- Voler essere autosufficienti e non dipendere dai preti
- Cercarli poco il meno possibile

- Legati a una visione antica di chiesa e dei suoi precetti
- La paura di cambiare e di aprirsi al diverso
- Poco rispetto per l'autonomia dei laici nelle cose temporali
- Mancanza di ascolto
- Chiusura non considerare i laici capaci di...
- Non progettare
- Dire sempre di si e poi non essere presenti
- Ritenere che la liturgia sia di loro esclusiva pertinenza
- Poca disponibilità al contatto
- Non sempre tengono conto degli impegni che comporta avere una famiglia con figli
- Dogmatismo